



BOLLETTINO EPIDEMIOLOGICO NAZIONALE 82/39

30 SETTEMBRE 1982

SETTIMANALE A CURA DEL LABORATORIO DI EPIDEMIOLOGIA E BIostatistica
IN COLLABORAZIONE CON DIREZ. IGIENE PUBBLICA-MINISTERO DELLA SANITA'

EPIDEMIA DI FEBBRE TIFOIDE A POTENZA

Dall'ultima settimana di agosto alla prima di settembre 1982 numerose notifiche di febbre tifoide sono pervenute alle Autorità Sanitarie locali di Potenza. Tutte provenivano dal comune di Potenza e la maggior parte da un unico quartiere della città. Il comune in questione è un'area relativamente indenne da febbre tifoide (3-5 notifiche l'anno negli ultimi 4 anni) a differenza delle regioni limitrofe (Puglia, Campania, Calabria) che sono tra le aree a più alta endemia d'Europa (BEN N°82/17).

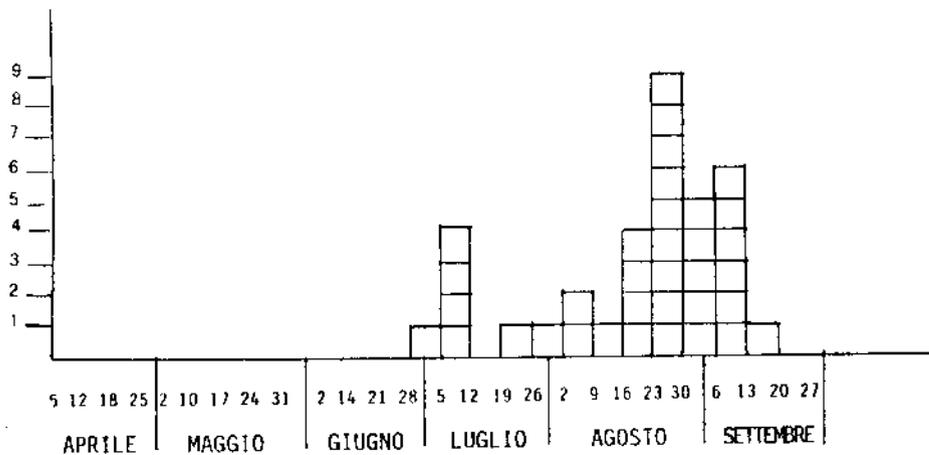
In figura 1 è riportata la curva epidemica per data di inizio dei sintomi dei 35 casi fin'ora noti. Tutti i casi della ultima settimana di agosto e della prima di settembre sono domiciliati in un unico quartiere della città; i casi di luglio sono in zone adiacenti. La figura 2 mostra la distribuzione geografica dei casi del periodo agosto-settembre. Nella stessa figura sono tracciate le reti idriche e fognarie della città. Si nota come la maggioranza dei casi siano distribuiti lungo un'unica strada del quartiere servita da due tronchi, idrici e fognari, paralleli.

Il 45% dei 35 casi intervistati ha dichiarato di aver constatato, tra la fine di luglio ed i primi di agosto, frequente erogazione di acqua torbida e maleodorante dai rubinetti dell'acqua potabile.

Anche durante l'ispezione delle autorità locali del 5.9.1982 fu trovato

il pozzetto fognario di allaccio del tronco, intasato e da questo i liquami si spandevano in modo evidente fino all'adiacente pozzetto idrico che serve la stessa strada. La zona è servita da acqua corrente continua e non vi sono serbatoi domestici di raccolta; nell'ultimo periodo estivo, date le note carenze d'acqua nel Sud Italia e l'interruzione dell'acquedotto pugliese, l'acqua corrente è stata erogata in modo discontinuo e per alcune ore della giornata. La clorazione dell'acquedotto è centralizzata ed affidata ad un'unica vasca con cloratore automatico. E' stata evidenziata una discontinuità alla fine del mese di luglio nella responsabilità della manutenzione del cloratore.

Fig. 1



CURVA DEI CASI DI FEBBRE TIFOIDE A POTENZA

Al fine di chiarire il ruolo dell'acqua potabile e di altri eventuali alimenti nella trasmissione dell'infezione è stato eseguito uno studio epidemiologico in cui sono stati intervistati 26 casi e altrettanti controlli. E' risultata assente l'associazione tra malattia e consumo di frutti di mare, mentre la febbre tifoide è risultata fortemente associata con consumo di acqua dell'acquedotto afferente al rione maggiormente colpito, tra il 15° ed il 25° giorno prima dell'inizio dei sintomi (Tabella 1).

Fig.2

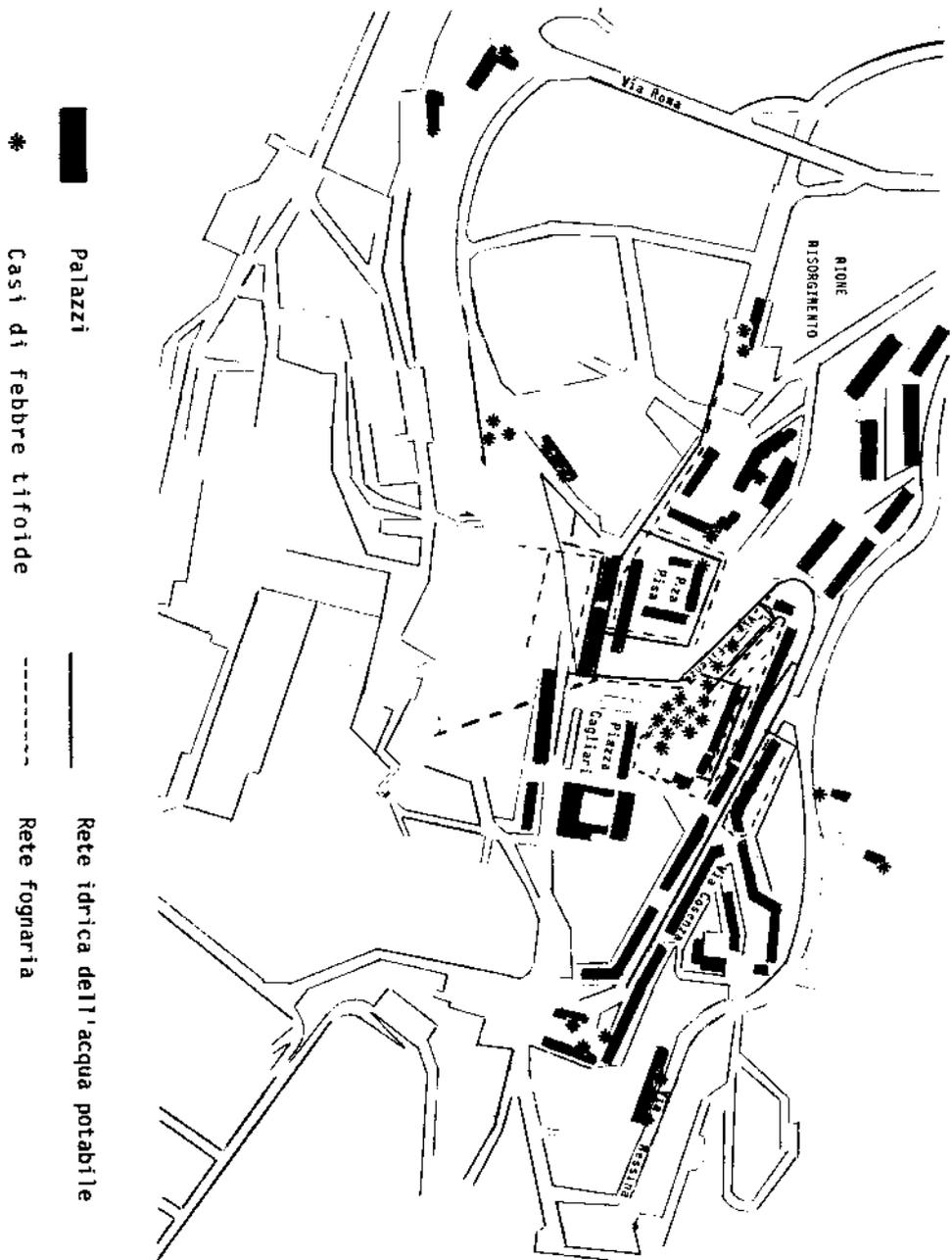


TABELLA 1:

Contingenza per le differenze nel consumo di frutti di mare tra casi e controlli.

consumato frutti di mare	Casi	Controlli	
cotti	5	2	($X^2 = 1.48$)
crudi	2	1	($X^2 = 1.98$)
non consumato	19	23	
TOTALE	26	26	

Differenza tra casi e controlli nel consumo di acqua dell'acquedotto tra il 15° ed il 25° giorno prima dell'inizio dei sintomi del caso.

	casi	controlli
hanno bevuto	26 (100%)	10 (38%)
non hanno bevuto	0	16
TOTALE	26	26

$$X^2 = 23.11$$

$$P = 0.0000015$$

Riportato da: Reparto Malattie Infettive
Laboratorio di Epidemiologia e Biostatistica
I.S.S. - ROMA

SUMMARY

An outbreak of typhoid fever occurred between the end of August and the beginning of September 1982 in the town of Potenza (Basilicata-South Italy). Up to now 35 cases have been identified, most of them living in a same area of the town. A study, carried on on 28 pairs of cases and controls, showed a positive association between the consumption of drinking water and disease. An inspection of the water system and the sewage system showed a faecal contamination of the drinking water.

TABELLA DELLE NOTIFICHE DELLE MALATTIE INFETTIVE DAL 21/9/82 AL 27/9/82

REGIONI	EPATITE VIRALE	FEBRE TIFOIDE	MENINGITE MENING.	MORBILLO	SALMONELLOSI	PAROTITE EPIDEMICA	PERTOSSE	ROSOLIA	SCARLATINA	T.B.C. POLMONARE	T.B.C. EXTRAPOLM.	VARICELLA	BLENNORRAGIA	BOTULISMO	BRUCELLOSI	DIFTERIE	DISSENTERIA BACILL.	NEVIRASSI VIRALI	SIFILIDE	POLIOMIELITE	TETANO
ABRUZZO																					
BASILICATA																					
CAMPANIA	9	1			1			2													
EMILIA ROMAGNA	82	19		4	6	2	9		2		10				3				1		1
LAZIO	56	6	1	1	24	15	20	2	1	11	2	25	5		1				1	14	
LIGURIA	31	4		1	10	4	6	1	5	13	1	6									
LOMBARDIA	105	9	2	5	77	36	49	2	7	12	2	45	14		2				2		1
MARCHE																					
MOLISE	4	1				1	6				1	6									
PIEMONTE																					
PUGLIA	72	17	1	6	9	8	29			2		12	1		4				2		1
SARDEGNA	9	8			4	6	4		1	6		5									
SICILIA	20	13			10	5	18	3	1	2		1			6		9	1			
TOSCANA																					
UMBRIA	3	2		1	16																
VAL D'AOSTA																					
VENETO	56			4	75	7	26	1	2	9	1	12	1		1		1		5		1
BOLZANO	7	1		1	8		14		3	2		4	5						1		
TRENTO	1		1		2	1	6			1		13									
TOTALE	455	81	5	23	242	87	187	9	22	60	7	139	26		17		10	3	24		4

NOTE: Lazio: 41/59 USL; Liguria: 14/20 USL; Puglia: 53/55 USL; Sardegna: 15/22 USL; Umbria: 11/12 USL.

Il Sistema Informativo Rapido Malattie Infettive (SIRMI) è un sistema sperimentale volontario, parzialmente finanziato dal CNR/Progetto Finalizzato Informatica.

EPIDEMIOLOGIA DEGLI INCIDENTI STRADALI:LA XXXVIII CONFERENZA DEL TRAFFICO E DELLA CIRCOLAZIONE.

Il 14-15 ottobre prossimo si terrà a Stresa la 38° conferenza del traffico e della circolazione. La conferenza, che si svolge sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica, è promossa dall'Automobile Club d'Italia ed è organizzata dall'Automobile Club di Milano. Il programma dei lavori congressuali prevede una relazione del prof. Gerelli, Preside della Facoltà di Giurisprudenza e Direttore dell'Istituto di Finanza dell'Università di Pavia, dal titolo "I costi sociali degli incidenti stradali: analisi economica e politica di contenimento".

A nostro avviso, difficilmente gli organizzatori avrebbero potuto scegliere un tema più attuale e stimolante, tenendo conto soprattutto che proprio da una corretta valutazione dei costi possono nascere valide scelte per l'allocazione delle risorse.

Come scrive l'ingegner Prinetti, Presidente del Comitato Generale della Conferenza, nella presentazione del programma di Stresa:

"Ormai da alcuni anni il numero dei morti per incidenti stradali è dell'ordine dei 10 mila per anno ed è dell'ordine dei 210-220 mila il numero dei feriti. Questa stabilità nel numero delle persone coinvolte nei sinistri ha determinato, per il costante incremento del parco circolante di autovetture e di autocarri, una sensibile diminuzione, rispetto a dieci o venti anni fa, dell'indice relativo al numero dei morti e dei feriti in rapporto al numero dei veicoli in circolazione. Ma trarre da ciò un felice auspicio, utilizzando codesti indici per sostenere che in Italia la sicurezza della circolazione è in aumento, vuol dire peccare di grossolana faciloneria. In definitiva, restano pur sempre quei 10 mila morti e quegli oltre 200 mila feriti ogni anno e non è possibile accettarli fatalisticamente, consolandosi con l'affermazione che se meno di tanto non si può morire, peraltro più di tanto non si muore. Una simile forma di fatalismo, di ipotesi consolatoria, non può essere accettata, perché ciò ha un costo in affetti ed un costo economico estremamente elevati ed è tutto da dimostrare - e per noi è indimostrabile - che tale prezzo sia un minimo tranquillamente accettabile in cambio dei benefici che derivano alla collettività dalla mobilità su strada di persone e di cose".

E' necessario, dunque, acquisire tutti i possibili elementi per attivare un approccio globale al fenomeno al fine di pervenire a razionali proposte

di prevenzione: la valutazione dei costi ci sembra, a questo fine, uno degli elementi di maggior interesse.

Per informazioni sulla conferenza si può contattare la segreteria del Congresso che ha sede presso l'Automobile Club di Milano. (Corso Venezia, 43 - 20121 MILANO, tel. 7745 int. 241 e int. 290, telex 312047 ACI MI I).

Riportato da: Franco Taggi, coordinatore dello Studio
Italiano sugli Incidenti Stradali
Laboratorio di Epidemiologia e Biostatistica
I.S.S - Roma

CORSO TEORICO PRATICO DI MICROBIOLOGIA MEDICA
I MICOBATTERI PATOGENI PER L'UOMO

Data: 3-5 novembre 1982

Sede: I.S.S.

Direttori del Corso: G. Orefici, F. Mandler.

Il Corso è rivolto ai medici dei Laboratori e Servizi di microbiologia ospedaliera, con discreta conoscenza dell'inglese e del francese.

Il Corso è limitato a 30 partecipanti. Le schede di iscrizione al Corso, disponibili presso gli Assessorati per la Sanità regionali, dovranno pervenire entro il 5 ottobre 1982 alla Segreteria per le Attività Culturali, Istituto Superiore di Sanità, viale Regina Elena 299 - 00161 Roma, telefono 06/4990 in... 436.

stampe

IN CASO DI MANCATO RECAPITO RESTITUIRE AL MITTENTE:

REPARTO MALATTIE INFETTIVE
LABORATORIO DI EPIDEMIOLOGIA E BIostatistica
ISTITUTO SUPERIORE DI SANITA', V.LE REGINA ELENA-299, 00161 ROMA

INDICE

Epidemia di febbre tifoide a Potenza	<u>pag.1</u>
Tabella delle notifiche-settimana 21-27/9/82	<u>pag.5</u>
Epidemiologia degli incidenti stradali: congresso su traffico e circolazione	<u>pag.6</u>
Corso I.S.S.	<u>pag.7</u>

INDEX

Outbreak of typhoid fever in Potenza	<u>pag.1</u>
Table of notifications-week 21-27/9/82	<u>pag.5</u>
Epidemiology of road traffic accidents: meeting on traffic and circulation	<u>pag.6</u>
I.S.S. Course	<u>pag.7</u>

IL BEN È COMPILATO NEL REPARTO MALATTIE INFETTIVE, LABORATORIO DI EPIDEMIOLOGIA E BIostatistica (DIRETTORE: A. ZAPPALÀ), I.S.S.; TEL.: 06/4950314-4954617-4950607, ED È RIPRODOTTO IN PROPRIO PRESSO IL SERVIZIO DOCUMENTAZIONE DELL'ISS. NOTIZIE ED INFORMAZIONI DA RIPORTARE SUL BEN VANNO SEGNALATE ALLA DR. S. SALNASO, REPARTO MALATTIE INFETTIVE, L.E.B., ISS.

GLI ARTICOLI E LE NOTIZIE RIPORTATE SUL BEN POSSONO ESSERE CITATE PREVIO CONSENSO DELL'EDITORE, CONTATTABILE AI NUMERI TELEFONICI DIRETTI SU RIPORTATE.

CHIUNQUE VOGLIA RICEVERE IL BEN PUÒ FARNE RICHIESTA ALL'INDIRIZZO SU RIPORTATO.